

Apriamo le nostre Bibbie nel libro di Ezechiele, capitolo 36, per continuare il nostro studio di questa profezia davvero affascinante.

Nel capitolo 36, ad Ezechiele viene comandato di profetizzare contro i monti di Israele. Ora questa è la seconda volta che profetizza contro i monti di Israele. La prima volta è nel capitolo 6, quando profetizza della desolazione che avrebbe avuto luogo sui monti e sulle città di Israele perché avevano costruito gli alti luoghi per adorare falsi dèi, immagini e idoli vari. E così, ha parlato della desolazione che avrebbe colpito i monti. Quella profezia si è adempiuta e i monti di Israele sono rimasti desolati per diciannove secoli. Adesso profetizza di nuovo ai monti di Israele, ma questa profezia è relativa all'opera di Dio che renderà di nuovo abitati questi monti desolati. E quindi c'è un contrasto chiaro tra questa profezia qui nel capitolo 36 e la profezia nel capitolo 6, in cui era stata descritta la desolazione dei monti; e ora la restaurazione.

*Così dice il Signore, l'Eterno: Poiché il nemico ha detto di voi: ah, ah! I colli eterni sono divenuti nostro possesso, profetizza e di: Così dice il Signore, l'Eterno: Sì, poiché hanno voluto devastarvi e inghiottirvi da ogni lato per farvi diventare possesso del resto delle nazioni e perché siete stati oggetto dei discorsi delle male lingue e delle calunnie della gente", perciò, o monti d'Israele, ascoltate la parola del Signore, dell'Eterno. Così dice il Signore, l'Eterno, ai monti e ai colli, ai burroni e alle valli, ai luoghi devastati e desolati e alle città abbandonate che sono divenute preda e oggetto di disprezzo dalle altre nazioni d'intorno. Perciò così dice il Signore, l'Eterno: "Sì nel fuoco della mia gelosia io parlo contro il resto delle nazioni e contro tutto Edom che hanno fatto del mio paese il loro possesso con tutta la gioia*

*del cuore e disprezzo dell'anima, per cacciarlo come preda. Perciò profetizza alla terra d'Israele e di' ai monti e ai colli, ai burroni e alle valli: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io ho parlato nella mia gelosia e nel mio furore, perché voi avete portato il vituperio delle nazioni", Perciò così dice il Signore, l'Eterno: "Io ho alzato la mano in giuramento: le nazioni che mi circondano porteranno anch'esse il loro vituperio. Ma voi o monti d'Israele (36:2-8).*

Ci è voluto un bel po' di tempo prima di arrivare ai monti, ma finalmente ce l'ha fatta.

*Ma voi o monti d'Israele, metterete i vostri rami e porterete i vostri frutti per il mio popolo d'Israele; sì, esso sta per tornare. Poiché ecco, io sono per voi, mi volgerò verso di voi e sarete coltivati e seminati. Farò moltiplicare su di voi gli uomini, tutta la casa d'Israele, le città saranno abitate e le rovine ricostruite. Farò moltiplicare su di voi uomini e bestie; moltiplicheranno e saranno fecondi. Vi farò abitare come nei tempi passati e vi farò del bene più che ai vostri inizi; allora riconoscerete che io sono l'Eterno (36:8-11).*

E così viene profetizzata la restaurazione della nazione di Israele. E se andate in Israele oggi, sicuramente vedrete l'adempimento di queste profezie, e i luoghi prima desolati sono ora abitati. E hanno costruito molte città, hanno coltivato campi e piantato molti frutteti. Così questo paese che è rimasto desolato per molti secoli, ora è stato rigenerato. Le valli paludose sono state drenate e sono diventate molto fertili, sono campi fruttuosi. E quindi è emozionante osservare questo trentaseiesimo capitolo di Ezechiele e vedere come Dio ha adempiuto questa profezia riguardo i monti di Israele.

*Sì, farò camminare su di voi degli uomini, il mio popolo d'Israele, essi vi possederanno e voi sarete la loro eredità e non li priverete più dei loro figli". Così dice il Signore, l'Eterno: "Poiché vi dicono: 'Sei un paese che ha divorato gli uomini e ha privato la tua nazione di figli' perciò non*

*divorerai più gli uomini e non priverai più la tua nazione di figli", dice il Signore, l'Eterno. "Non ti farò più sentire gli scherni delle nazioni e tu non porterai più il vituperio dei popoli e non farai più cadere la tua nazione", dice il Signore, l'Eterno. La parola dell'Eterno mi fu nuovamente rivolta, dicendo: "Figlio d'uomo, quando quelli della casa d'Israele abitavano nel loro paese (36:12-17).*

E ora Dio dichiara il motivo per cui il paese è rimasto desolato per tutto questo tempo.

*... lo contaminavano con la loro condotta e le loro azioni; la loro condotta davanti a me era come impurità della donna durante il suo ciclo mestruale. Perciò riversai su di loro il mio furore per il sangue che avevano sparso sul paese e per gl'idoli con i quali lo avevano contaminato. Così li dispersi fra le nazioni e furono disseminati per tutti i paesi, li giudicai secondo la loro condotta e secondo le loro azioni. Arrivati fra le nazioni dove erano andati, profanarono il mio santo nome, perché di loro si diceva: 'Costoro sono il popolo dell'Eterno, eppure hanno dovuto uscire dal suo paese'. Così io ebbi riguardo del mio santo nome che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni dov'erano andati. Perciò di' alla casa d'Israele: Così dice il Signore, l'Eterno: "Io agisco così non a motivo di voi, o casa d'Israele, ma per amore del mio santo nome, che voi avete profanato fra le nazioni dove siete andati (36:17-22).*

Ora qui l'Eterno dichiara che il motivo per il quale loro sono stati dispersi è per il sangue che era stato versato nel paese e a causa della loro idolatria. Per questo Dio li aveva dispersi nei vari paesi. Ma Dio ha dichiarato che quando sono stati dispersi, hanno profanato il Suo nome. Cioè, a causa delle loro azioni e dei loro atteggiamenti, hanno portato la gente ad odiare e maledire Dio, a dire: "Ah, questo sarebbe il popolo di Dio! Guarda come si comportano".

Vi ricordate quando Davide ha peccato con Bath-Sceba? Quando il profeta ha ripreso Davide per questo peccato, una delle accuse

che ha fatto contro Davide è stata questa: "Facendo questo tu hai dato ai nemici dell'Eterno occasione di bestemmiare". Vedete, queste persone avrebbero dovuto essere i rappresentanti di Dio; Dio voleva che loro lo rappresentassero. Ma loro l'hanno mal rappresentato. E così, la gente stava maledicendo Dio a causa delle loro azioni. Voi direte: "Oh, ma questo è terribile". Ma aspettate un secondo! Noi ora siamo i rappresentanti di Dio. Vedete, noi ci facciamo chiamare cristiani e, come cristiani, noi rappresentiamo Dio. Ma se andiamo in giro derubando o imbrogliando la gente, se mentiamo o inganniamo la gente, allora stiamo anche noi mal rappresentando Dio e, di conseguenza, la gente maledice e bestemmia il nome di Dio a causa delle nostre azioni. Voglio dire, Dio è stato davvero mal rappresentato da quelli che si fanno chiamare per il Suo nome. Molte persone hanno sempre avuto un falso concetto di Dio perché alcuni cosiddetti "rappresentanti di Dio" l'hanno mal rappresentato. Dicono: "Beh, se questi sono cristiani, allora non voglio avere nulla a che fare con il cristianesimo; non ne ho bisogno". Non è cosa da poco rendersi conto che siamo rappresentanti di Dio e che le persone basano le loro opinioni su ciò che vedono nelle nostre vite.

Ora, essendo rappresentante di Dio, Dio mi ritiene responsabile del modo in cui lo rappresento. Dio non gradisce essere mal rappresentato, come ha scoperto Mosè. Perché quando Mosè si è presentato davanti al popolo arrabbiato e ha colpito la roccia con il suo bastone, dicendo: "Dovrò forse colpire questa roccia un'altra volta per darvi da bere?". E, anche se l'acqua è uscita, Dio comunque ha detto: "Mosè, ti devo parlare. Non potrò farti entrare nella Terra Promessa". "Perché, Signore? Questo è il sogno della mia vita". "Mosè, non sei stato in grado di rappresentarmi davanti al popolo. Tu mi hai mal rappresentato davanti al popolo. Ti sei presentato davanti a loro tutto arrabbiato, e hai colpito la roccia con rabbia. Io non sono arrabbiato con loro, Mosè. Invece loro credono di sì, a causa di ciò che hai fatto. Credono che io sia offeso e arrabbiato con

loro. Io non sono né offeso né arrabbiato, Mosè; so che hanno bisogno di acqua; voglio dare loro dell'acqua. Ma loro pensano che io sia arrabbiato e offeso a causa di come ti sei comportato davanti a loro, essendo il mio rappresentante. E quindi, Mosè, non ti posso permettere di condurre il popolo nella Terra Promessa". E gli è stata tolta l'ambizione della sua vita, a causa del modo errato in cui ha rappresentato Dio davanti al popolo, alle acque di Meriba.

Ora, noi siamo rappresentanti di Dio e questa è una grande responsabilità; ma è quello che siamo. E le persone arrivano alle loro conclusioni riguardo il cristianesimo e Gesù Cristo, osservando le nostre azioni, il modo in cui ci comportiamo. Che Dio ci aiuti ad essere rappresentanti autentici del nostro Signore! Che le persone possano conoscere il Suo immenso amore, la Sua gentilezza; che possano sapere che Lui è disposto e vuole aiutarli. E aiutaci, o Dio, a trasmettere veramente chi Tu sei al mondo intorno a noi, che ha molto bisogno di conoscere la verità riguardo Dio.

Paolo, scrivendo ai Corinzi, ha dichiarato: "Voi siete la nostra lettera, scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini (2 Corinzi 3:2). Forse le persone non apriranno mai la Bibbia per leggerla; ma sicuramente stanno leggendo le nostre vite. E la loro idea di Gesù Cristo è basata su quello che vedono in voi.

Ora, Dio ha detto che quando Israele è stato disperso tra le nazioni, il popolo ha profanato il nome del Signore; ha portato queste nazioni ad odiare Dio. Non hanno rappresentato Dio nelle varie nazioni in cui sono stati dispersi. Così, la gente stava maledicendo Dio e il Suo nome. E quindi Dio ora dichiara: "Guardate, io non vi riporterò nel paese per amor vostro. Non perché siete bravi o meritate che io vi ci riporti, ma soltanto a causa del Mio nome lo farò, il Mio nome che è stato profanato fra le nazioni".

"Così dice il Signore, l'Eterno", versetto 22: "Io agisco così non a motivo di voi, o casa d'Israele, ma per amore del mio santo nome, che voi avete profanato".

*Io santificherò il mio grande nome profanato fra le nazioni, che avete profanato nel loro mezzo. Le nazioni riconosceranno che io sono l'Eterno", dice il Signore, l'Eterno, "quando sarò santificato in voi davanti ai loro occhi (36:23).*

Quindi fa riferimento a questo periodo quando Lui sarà santificato in loro davanti agli occhi del mondo. Vedremo questo quando arriveremo al capitolo 38.

*Spanderò quindi su di voi acqua pura e sarete puri; vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli. Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne (36:25-26).*

Geremia ha profetizzato che sarebbe giunto il giorno in cui Dio non avrebbe più scritto la Sua legge su cuori di pietra, ma su cuori di carne. Dio sta dicendo: "Io toglierò il cuore di pietra. Io vi darò un cuore di carne". Cioè, Dio ci avrebbe fatto conoscere il Suo volere mettendo nei nostri cuori i Suoi desideri e i Suoi propositi. E la cosa meravigliosa riguardo al servire il Signore e seguirlo, è che scopriamo che questo salmo è vero: "Prendi il tuo diletto nell'Eterno ed egli ti darà i desideri del tuo cuore" (Salmo 37:4). Beh, ciò che questo salmo non dice, ma che è anche vero, è che quando prendiamo il nostro diletto nell'Eterno, il Signore inizia a cambiare i desideri dei nostri cuori secondo ciò che Lui vuole e secondo il Suo proposito. E così, fare la volontà di Dio diventa la cosa più gloriosa di tutta la nostra esistenza; diventa la realizzazione dei nostri sogni e dei nostri desideri, ed è meraviglioso.

Gesù ha detto: "Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero!" (Matteo 11:20). E a volte sento delle persone, dire: "Oh, Dio mi ha dato un fardello pesante; non so se sarò in grado di sopportarlo". Aspetta un attimo! Se stai portando un fardello

pesante sulle spalle che ti schiaccia giù, faresti meglio a controllare questo fardello; non è venuto da Dio. Gesù ha detto: "Il Mio peso è leggero". Molte volte prendiamo su noi stessi cose che Dio non ci ha veramente chiesto di prendere. Oppure permettiamo agli uomini di metterci pressione e caricarci di cose che non sono veramente da Dio. Penso a tutte le povere persone che sono state spinte dalle proprie chiese a impegnarsi economicamente, con una quota fissa al mese. E fate molta attenzione, specialmente quando vi dicono: "Impegnatevi a dare questa quota per fede". È anche peggio, perché ci sono molte persone che alla fine si ritrovano schiacciate sotto un senso di obbligo davanti a Dio, a causa dell'impegno che hanno preso e, in definitiva, la cosa diventa un giogo pesante per loro. Non è dal Signore; il suo giogo è dolce; il Suo peso è leggero. Pietro ha detto: "Ora dunque perché tentate Dio, mettendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi abbiamo potuto portare?". Eppure, gli uomini cercheranno di mettere gioghi pesanti su di noi. Ma quando il giogo diventa duro e il peso pesante, possiamo essere sicuri che non è dal Signore. Probabilmente è qualcosa che noi abbiamo preso su noi stessi, oppure che abbiamo permesso ad altri di metterci addosso; non Dio.

Dio mette i Suoi desideri nei nostri cuori, in modo che possiamo dire onestamente insieme a Gesù: "DIO mio, io prendo piacere nel fare la tua volontà". Non so dirvi quante volte durante la settimana mi fermo, mi rilasso e inizio a lodare e ringraziare il Signore per tutto ciò che ha fatto per me; la gioia e la felicità per la vita che ho. La bontà e le benedizioni di Dio, sono semplicemente travolgenti per me. E di tanto in tanto, dico: "Oh, no... ". E chiunque si trova intorno a me, dice: "Che succede?". Io dico: "Niente! Stavo pensando a quanto è buono Dio; è surreale, è meraviglioso... ". Mio figlio un giorno mi ha detto: "Papà, perché non vai in pensione? Potresti fare a meno di lavorare sedici ore al giorno. Dovresti andare in pensione e rilassarti, papà. Perché non ti trasferisci alle Hawaii?". Gli

ho detto: "E cosa farei lì? Amo fare quello che faccio". Mia moglie mi corre dietro perché trovo sempre una scusa per venire qua in chiesa nel mio giorno libero, e dice: "Tu trovi sempre un modo di andare in chiesa nel tuo giorno libero". Ma per me è una gioia, una benedizione, perché Dio ha scritto la Sua legge nel mio cuore. È semplicemente il diletto e la gioia della vita fare ciò che Dio ha in mente per le nostre vite. Niente gioghi pesanti o grandi sforzi. È un diletto; una gioia.

E così, Dio dichiara: "Io scriverò. Vi darò un cuore nuovo, un cuore di carne. toglierò il cuore di pietra".

*Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti (36:27).*

Perché? Perché lo Spirito di Dio è dentro di noi. Quella potenza del Suo Spirito in grado di farci camminare nei Suoi statuti e mettere in pratica i Suoi decreti.

*Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro DIO. Vi libererò da tutte le vostre impurità; chiamerò il frumento, lo farò abbondare e non manderò più contro di voi la fame. Farò moltiplicare il frutto degli alberi e il prodotto dei campi, affinché non subiate più il vituperio della fame tra le nazioni. Allora vi ricorderete delle vostre vie malvagie e delle vostre azioni che non erano buone e diventerete ripugnanti ai vostri stessi occhi per le vostre iniquità e le vostre abominazioni. Non è per amore di voi che io opero", dice il Signore, l'Eterno (36:28-32).*

Non perché se lo meritassero o perché fossero bravi, ma soltanto per la grazia di Dio.

*"... sappiatelo bene. Vergognatevi e siate confusi a motivo delle vostre vie, o casa d'Israele". Così dice il Signore, l'Eterno: "Nel giorno in cui vi purificherò da tutte le vostre iniquità, vi farò abitare nuovamente le città, e le rovine saranno ricostruite. La terra desolata sarà coltivata, invece di essere una desolazione agli occhi di tutti i passanti. E*

*diranno: 'Questa terra che era desolata è divenuta come il giardino dell'Eden (36:32-35).*

La valle di Sharon, la pianura di Sharon, la valle di Megiddo, che era una palude desolata, è diventata come il Giardino dell'Eden, così lussureggiante e così bella. Questa profezia è stata adempiuta. Potete andare in Israele oggi e fare un giro e osservare quanto verdeggiante e produttiva è diventata quella piccola regione.

*... e le città devastate, desolate e rovinare sono ora fortificate e abitate". Allora le nazioni che saranno rimaste intorno a voi riconosceranno che io, l'Eterno, ho ricostruito i luoghi distrutti e piantato la terra desolata. Io l'Eterno, ho parlato e lo farò" (36:35-36).*

Beh, non potrebbe essere più chiaro di così. E Dio ha compiuto ciò che ha detto; è stato fatto.

*Così dice il Signore, l'Eterno: "Sarò nuovamente supplicato dalla casa d'Israele di compiere questo per loro: io moltiplicherò i loro uomini come un gregge. Come un gregge di pecore consacrate, come il gregge di Gerusalemme, nelle sue feste solenni, così le città devastate saranno riempite di greggi di uomini. Allora riconosceranno che io sono l'Eterno" (36:37-38).*

## **Capitolo 37**

Ora nel capitolo 37, troviamo ancora la profezia riguardo la restaurazione della nazione di Israele; la rinascita della nazione.

*La mano dell'Eterno fu sopra me, mi portò fuori nello Spirito dell'Eterno e mi depose in mezzo a una valle che era piena di ossa (37:1).*

Quindi a questo punto, Ezechiele riceve una visione dallo Spirito, in cui viene portato in una valle piena di ossa.

*Quindi mi fece passare vicino ad esse, tutt'intorno; ed ecco, erano in grandissima quantità sulla superficie della valle; ed ecco, erano molto secche. Mi disse: "Figlio d'uomo, possono queste ossa rivivere?". Io risposi: "O Signore, o Eterno, tu lo sai" (37:2-3).*

In altre parole: "Non lo so; non riesco a immaginarlo. Ma tu lo sai, o Eterno".

*Mi disse ancora: "Profetizza a queste ossa e di' loro: Ossa secche, ascoltate la parola dell'Eterno. Così dice il Signore, l'Eterno, a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e voi rivivrete. Metterò su di voi la carne, vi coprirò di pelle e metterò in voi lo spirito, e vivrete; allora riconoscerete che io sono l'Eterno". Così profetizzai come mi era stato comandato; mentre profetizzavo, ci fu un rumore; ed ecco uno scuotimento; quindi le ossa si accostarono l'una all'altra. Mentre guardavo, ecco crescere su di esse i tendini e la carne, che la pelle ricoprì; ma non c'era in loro lo spirito. Allora egli mi disse: "Profetizza allo spirito, profetizza figlio d'uomo e di' allo spirito: Così dice il Signore, l'Eterno: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi uccisi, perché vivano", Così profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi, e ritornarono in vita e si alzarono in piedi: erano un esercito grande, grandissimo (37:4-10).*

E adesso il Signore spiega la visione.

*Poi mi disse: "Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco essi dicono: le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita e noi siamo perduti (37:11).*

Sono stati tagliati e separati l'uno dall'altro. Piccoli gruppi di ebrei in Germania, in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Cina, in Yemen, in Russia e in tutto il resto del mondo, gli ebrei sono stati dispersi.

*Perciò profetizza e di' loro: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io aprirò i vostri sepolcri, vi farò uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele.*

*Riconoscerete che io sono l'Eterno, quando aprirò i vostri sepolcri e vi farò uscire dalle vostre tombe, o popolo mio. Metterò in voi il mio Spirito e voi vivrete, e vi porrò sulla vostra terra; allora riconoscerete che io, l'Eterno, ho parlato e ho portato a compimento la cosa", dice l'Eterno (37:12-14).*

Quindi la promessa che Dio li avrebbe ristabiliti nuovamente nel paese, che quella nazione rimasta morta per diciannove secoli sarebbe rinata e sarebbe divenuta una nazione ancora una volta. "IO vi ricondurrò nel paese d'Israele". La meravigliosa profezia della rinascita della nazione di Israele.

*La parola dell'Eterno mi fu nuovamente rivolta, dicendo: "Tu, figlio d'uomo, prenditi un pezzo di legno e su di esso scrivi: 'Per Giuda e per i figli d'Israele, suoi compagni'. Poi prenditi un altro pezzo di legno e su di esso scrivi: 'Per Giuseppe bastone di Efraim e di tutta la casa d'Israele, suoi compagni'. Avvicinali quindi l'uno all'altro in un solo legno, affinché diventino una sola cosa nella tua mano (37:15-17).*

Quindi lui ha preso i due bastoni e li ha uniti insieme, così sono diventati un solo bastone. Su uno doveva essere scritto Giuseppe, e sull'altro Giuda.

*Quando i figli del tuo popolo ti parleranno, dicendo: 'Ci vuoi spiegare che cosa significano queste cose per te?' tu dirai loro: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io prenderò il legno di Giuseppe, che è in mano di Efraim, e le tribù d'Israele che sono suoi compagni, e li unirò a questo, cioè al legno di Giuda, per farne un solo legno; essi diventeranno così una sola cosa nella mia mano. Tieni nella tua mano sotto i loro occhi i legni sui quali hai scritto e di' loro: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati, li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nel loro paese, e farò di loro una sola nazione nel paese, sui monti d'Israele, un solo re regnerà su tutti loro; non saranno più due nazioni né saranno più divisi in due regni (37:18-22).*

Ora, è molto chiaro ciò che Dio sta dicendo; è ovvio. In effetti, è ovvio come qualunque altro passo della scrittura. Ciò che il Signore stava cercando di dire al popolo è che, quando la nazione rinascerà, si riunirà, invece di essere una nazione divisa come lo era quando sono andati in cattività, il Regno del Nord con capitale Samaria, e il Regno del Sud con capitale Gerusalemme, avrebbero dovuto essere uniti come una sola nazione. Giuda e Giuseppe, o Efraim, le tribù di Israele saranno unite insieme come una nazione; non più una nazione divisa. È molto chiaro.

È così ridicolo quello che dice Joseph Smith, e cioè che il suo nome - Joseph, cioè Giuseppe - sia nella Bibbia, che sia stato profetizzato di lui nel libro di Ezechiele, e che il bastone di Giuseppe sarebbe in realtà il Libro dei Mormoni - un libro che gli avrebbe dato Dio, che sarebbe la continuazione della Bibbia, la Parola di Dio agli uomini degli ultimi tempi. Questo è talmente ridicolo, che uno dovrebbe essere impazzito per accettare questo genere d'interpretazione delle scritture. Voglio dire, Dio ci ha detto chiaramente di cosa sta parlando. Dio ha dichiarato: "Questi due bastoni sono le due nazioni e, quando verranno, uniscili insieme perché ci sarà soltanto una nazione quando essi ritorneranno nel paese". Ora io non seguirei mai qualcuno che interpreta la Bibbia in questo modo, che adotta questo tipo di esposizione Biblica; non mi fiderei mai di questo tipo d'insegnamenti. Uno che è in grado di tirare fuori questo tipo di discorsi dalle scritture, è in grado di fare cose peggiori. Voglio dire, è qualcosa di così inverosimile. E se sei un Mormone qui questa sera, parliamoci chiaro; rifletti un po' sulle cose nella tua mente, le cose che ti insegnano. Lo sai bene che ti è stato insegnato che questo bastone con la scritta Giuseppe, era in realtà una profezia concernente Joseph Smith. Ma se riesci a vedere questo in questo versetto, in questo passo o in questo contesto, allora troverai anche la neve all'inferno. Voglio dire, non c'entra nulla con quello che dice il testo.

Dio chiaramente dichiara: "E farò di loro una sola nazione nel paese, sui monti d'Israele, e un solo re regnerà su tutti loro; non saranno più due nazioni né saranno più divisi in due regni".

*Non si contamineranno più con i loro idoli, con le loro abominazioni e con tutte le loro trasgressioni; li libererò da tutti i luoghi dove hanno abitato, dove hanno peccato, e li purificherò; così saranno il mio popolo e io sarò il loro DIO. (37:23-24). Il mio servo Davide sarà re su di loro...*

Questo, naturalmente, è con riferimento al giorno in cui Gesù Cristo ritornerà, stabilirà il regno e si siederà sul trono di Davide per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e la giustizia, per sempre.

*... e ci sarà un unico pastore per tutti [il Buon Pastore]; essi cammineranno nei miei decreti, osserveranno i miei statuti e li metteranno in pratica. E abiteranno nel paese che io diedi al mio servo Giacobbe, dove abitarono i vostri padri. Vi abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli per sempre, e il mio servo Davide sarà loro principe per sempre. Stabilirò con loro un patto di pace: sarà un patto eterno con loro, li renderò stabili, li moltiplicherò e metterò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. La mia dimora sarà presso di loro; sì, io sarò il loro DIO ed essi saranno il mio popolo (37:24-27).*

Quindi Dio vivrà tra il Suo popolo. "La mia dimora sarà presso di loro. La mia dimora sarà lì". Cristo vivrà qui sulla terra nel Millennio.

*Anche le nazioni riconosceranno che io, l'Eterno, santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre" (37:28).*

Ora, quando arriveremo nel capitolo 40, inizierà a descrivere il santuario che verrà costruito.

Capitolo 38:

*La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: "Figlio d'uomo, volgi la tua faccia verso Gog del paese di Magog, principe di Rosh (38:1-2).*

E la traduzione per la parola *principe* è *rosh*. E la maggior parte degli studiosi dice che la parola *Rosh* dovrebbe essere tradotta *Russia* perché *Rosh*, *principe*, è un riferimento alla Russia attuale. Quindi,

*... Gog del paese di Magog, principe di Rosh, Mescek e Tubal (38:2).*

Mescek è l'antico nome per Mosca; Tubal di Tobol'sk; città Russe.

*... e profetizza contro di lui, e di' così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io sono contro di te, o Gog, principe di Rosh, di Mescek e di Tubal. Io ti farò tornare indietro, metterò uncini nelle tue mascelle e ti farò uscire con tutto il tuo esercito, cavalli e cavalieri, tutti vestiti splendidamente, una grande moltitudine con scudi grandi e piccoli, tutti maneggianti la spada e con loro la Persia, l'Etiopia e Put tutti con scudi ed elmi. Gomer, e tutte le sue schiere, la casa di Togarmah, le estreme parti del nord e tutte le sue schiere, molti popoli sono con te (38:3-6).*

Quindi ora la profezia è rivolta verso Magog, che sarebbe l'antico nome per quelle persone che abitavano nella zona del Caucaso e nelle montagne del Caucaso Settentrionale, che sarebbe l'attuale Russia, Mescek e Tubal, che erano gli Sciti che abitavano in quella zona conosciuta come la Russia attuale.

La Persia e, chiaramente, parte della Russia era parte dell'antica Persia, insieme all'Iraq e all'Iran. L'Etiopia e la Libia, insieme a Gomer, che sarebbe la Germania, ma principalmente la parte orientale della Germania e la Polonia,

insieme a Togarmah, che sono i paesi dei Balcani: Turkia, Jugoslavia e Romania.

*Preparati e sii pronto, tu con tutte le tue moltitudini radunate intorno a te, e sii per loro un guardiano. Dopo molti giorni (38:7-8).*

Ora, qui c'è il periodo della profezia.

*Dopo molto giorni tu sarai punito. Negli ultimi anni verrai contro il paese sottratto alla spada, i cui abitanti sono stati raccolti da molti popoli, sui monti d'Israele, che sono stati per tanto tempo una desolazione; ora essi, fatti uscire di fra i popoli, abiteranno tutti al sicuro (38:8).*

Ora Dio sta profetizzando che quando Israele sarà di nuovo riunita nel paese, ci sarà un'invasione da queste nazioni. Si uniranno insieme per compiere una grande invasione contro il paese di Israele: la Russia, l'Europa orientale, i Balcani, l'Iraq, l'Iran, la Libia e l'Etiopia.

*Tu salirai, verrai come un uragano, sarai come una nuvola che ricopre il paese, tu con tutte le tue schiere e molti popoli con te". Così dice il Signore, l'Eterno: "In quel giorno accadrà che ti verranno in mente dei pensieri e concepirai un malvagio disegno. Dirai: o salirò contro questo paese di villaggi senza mura (38:9-11).*

Oppure: "Contro un paese che non è veramente in grado di difendersi contro la mia grande potenza".

*... andrò contro gente tranquilla che abita al sicuro, che dimora tutta in luoghi senza mura e non ha né sbarre né porte per saccheggiare e fare bottino, per stendere la tua mano contro luoghi devastati ora ripopolati e contro un popolo raccolto fra le nazioni, che si è procurato bestiame e ricchezze e dimora sulle alture del paese. [Al momento dell'invasione] Sceba, Dedan, i mercanti di Tarshish, e tutti i suoi leoncelli ti domanderanno: 'Sei venuto per saccheggiare? Hai radunato la tua moltitudine per fare bottino, per portare via argento e oro, per*

*prendere bestiame e beni, per fare un grosso bottino?' (38:11-13).*

Sceba e Dedan, sono l'Arabia Saudita. Tarshish, sarebbe l'Inghilterra. I leoncelli, in teoria, potrebbero essere gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia, che si opporranno a questa invasione. Ora la cosa che trovo interessante è che l'Arabia Saudita è una delle nazioni che si opporrà a quest'invasione della Russia. La grande opposizione che c'è stata recentemente sulla vendita di questi Sistemi di Allarme e Controllo all'Arabia Saudita. Israele ha cercato duramente di fare pressione contro la vendita di questi aerei orientati da radar in Arabia Saudita. Io veramente non mi sono lasciato coinvolgere in questo argomento perché, conoscendo le scritture, so quando lo scontro avrà luogo; ma l'Arabia Saudita sarà una sorta di alleato di Israele. Quindi in realtà, Israele non ha bisogno di preoccuparsi riguardo la vendita di questi Sistemi di Allarme e Controllo all'Arabia Saudita. E se avessero semplicemente letto le loro Bibbie, l'avrebbero già scoperto. Quindi, innanzitutto, ci sarà un'obiezione contro questa invasione da parte dell'Arabia Saudita, dell'Inghilterra e dei leoncelli, che potrebbero essere gli Stati Uniti.

*Perciò, figlio d'uomo, profetizza e di' a Gog: (38:14).*

Questo sarebbe il capo principe di Magog.

*... Così dice il Signore, l'Eterno: In quel giorno, quando il mio popolo d'Israele dimorerà al sicuro non lo saprai tu? Verrai dalla tua dimora, dalle estreme parti del nord (38:14-15).*

Ora, se prendi una mappa e guardi Israele, andando su da Gerusalemme diritto verso il nord, troverai la Russia e Mosca. Qui il profeta dichiara: "Verrai dalla tua dimora, dalle estreme parti del nord".

*... tu e molti popoli con te, tutti a cavallo, una grande moltitudine e un potente esercito. Salirai contro il mio popolo d'Israele, come una nuvola che copre il paese. Questo avverrà negli ultimi giorni: ti condurrò contro il mio paese affinché le*

*nazioni mi conoscano, quando sarò santificato in te davanti ai loro occhi, o Gog" (38:15-16).*

Ora, vi dico che non è mai accaduto nulla nella storia che possa relazionarsi a queste profezie particolari. Perciò, non lasciate che nessuno vi seduca dicendo che queste profezie sono già state adempiute negli anni precedenti, perché non c'è mai stato alcun avvenimento nella storia che possa quadrare con queste profezie. Ma il fatto che dichiara che quest'avvenimento avrà luogo negli ultimi giorni, quando Israele sarà già diventata una nazione, indica che il suo adempimento accadrà nei giorni in cui viviamo noi.

*Così dice il Signore, l'Eterno: "Non sei tu quello di cui parlai nei tempi antichi per mezzo dei miei servi i profeti d'Israele, i quali per anni, in quei giorni, profetizzarono che ti avrei fatto venire contro di loro? Ma avverrà in quel giorno, nel giorno in cui Gog verrà contro la terra d'Israele", dice il Signore, l'Eterno, "che il mio furore mi salirà alle narici. Nella mia gelosia e nel fuoco della mia ira, io dichiaro che in quel giorno ci sarà certamente un grande scuotimento nel paese d'Israele: davanti a me tremeranno i pesci del mare, gli uccelli del cielo, le bestie della campagna, tutti i rettili che strisciano sul suolo e tutti gli uomini che sono sulla faccia della terra; i monti saranno rovesciati, i luoghi scoscesi crolleranno e tutte le mura cadranno al suolo. Io chiamerò contro di lui la spada su tutti i miei monti", dice il Signore, l'Eterno, "la spada di ognuno si volgerà contro il proprio fratello (38:17-21).*

Una profezia davvero interessante. Ci sarà una rivoluzione interna nelle forze Russe. Ora noi sappiamo che ci sono molti problemi attualmente in alcuni dei paesi-satelliti della Russia; la Polonia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la profezia qui indica che parte della distruzione verrà da una guerra civile, quando ognuno volgerà contro il proprio fratello la sua spada. Ma poi Dio dichiara:

*Eseguirò il mio giudizio su di lui con la peste e col sangue e farò piovere su di lui, sulle sue schiere e sui molti popoli che sono con lui, pioggia scrosciante, pietre di ghiaccio, fuoco e zolfo (38:22).*

Dio ha spazzato via i nemici di Israele nel passato con questi stessi tipi di armi, facendo piovere sui nemici di Israele fuoco e zolfo dal cielo. Vi ricordate Giosuè nella battaglia della valle di Ajalon, dove Dio ho scagliato dal cielo delle grosse pietre sui loro nemici?

*Così mi magnificherò e mi santificherò e mi farò conoscere agli occhi di molte nazioni, e riconosceranno che io sono l'Eterno" (38:23).*

Quindi ci sarà un grande terremoto, una grande scossa, una guerra civile o discordie interne, e una pioggia di grosse pietre, grandine, fuoco e zolfo; e Dio distruggerà questo esercito invasore. Questo implicherà forse una guerra atomica? Gli Stati Uniti saranno coinvolti? Non lo sappiamo. Si può soltanto speculare. La pioggia di fuoco e zolfo, potrebbe forse trattarsi di una guerra atomica? Probabile. È possibile che ci sia uno scambio atomico tra la Russia e gli Stati Uniti? Può darsi. Potrebbe essere che stesse descrivendo gli effetti di un olocausto nucleare. Ed è molto probabile che ci sarà un grande scambio di armi nucleari tra la Russia e gli Stati Uniti. La Bibbia non ce lo dice; sono tutte speculazioni. Ma comunque, è possibile che avvenga.

Io credo che il rapimento della chiesa avrà luogo contemporaneamente a questi eventi, come vedremo nel capitolo 39. Comunque, sarebbe molto interessante se ci fosse un olocausto nucleare e la chiesa fosse rapita dalla terra durante un tale evento. Sarebbero sicuramente in grado di spiegare la scomparsa di molte persone in modo molto naturale senza causare un grande allarme. Qualcosa su cui riflettere. Non è scritto nella Bibbia. Si tratta semplicemente di speculazione; qualcosa da considerare; qualcosa su cui riflettere. Comunque accadrà. In

qualunque modo questo avrà luogo, questi saranno gli eventi: una grande scossa dove anche i luoghi scoscesi crolleranno e tutte le mura cadranno al suolo, grandi valanghe, piogge a dirotto, grandine, fuoco e zolfo e la guerra civile. E così, Dio affronterà questo grande esercito invasore della Russia.

### Capitolo 39

*"Tu, figlio d'uomo, profetizza contro Gog e di' così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io sono contro di te principe di Rosh [Russia], di Mescek e di Tubal. Ti farò tornare indietro, ti alletterò, ti farò salire dalle estreme parti del nord e ti condurrò sui monti d'Israele (39:1-2).*

*Scuoterò l'arco dalla tua mano sinistra e ti farò cadere le frecce dalla mano destra. Cadrai sui monti d'Israele, tu con tutte le tue schiere e con i popoli che sono con te; ti darò in pasto agli uccelli rapaci, agli uccelli d'ogni specie e alle bestie dei campi. Cadrai in aperta campagna, perché io ho parlato", dice il Signore, l'Eterno. "E manderò fuoco su Magog (39:3-6).*

Quindi questo è il passaggio di cui abbiamo parlato prima riguardo un possibile scontro nucleare. Dio dichiara: "E manderò fuoco su Magog",

*e su quelli che abitano sicuri nelle isole (39:6).*

Le isole o le coste sono solitamente un riferimento alle nazioni distanti.

*... e riconosceranno che io sono l'Eterno (39:6).*

Quindi nel versetto 6, Dio manda fuoco sulla Russia e sulle nazioni che abitano sicure nelle isole. Quindi c'è effettivamente la possibilità che si tratti di uno scontro nucleare.

*Così farò conoscere il mio santo nome in mezzo al mio popolo d'Israele e non lascerò più profanare il mio santo nome, e le nazioni riconosceranno che io sono l'Eterno, il Santo in Israele. Ecco, la cosa avverrà e si compirà", dice il Signore, l'Eterno; "questo è il giorno di cui ho parlato (39:7-8).*

Questa è una delle profezie più pesanti nella Bibbia. Dio dichiara: "Bene, adesso basta. È finita! Questo è il giorno di cui ho parlato".

*Allora gli abitanti delle città d'Israele usciranno, daranno fuoco e bruceranno armi, scudi grandi e piccoli, mazze e lance, e con queste faranno fuoco per sette anni (39:9).*

Tradotto nei termini della guerra moderna, bruceranno le forniture di petrolio che saranno portate in questa grande invasione, e copriranno il loro fabbisogno energetico per un periodo di sette anni.

*Non dovranno prendere legna dalla campagna e neppure tagliarne nelle foreste, perché faranno fuoco con quelle armi, così spoglieranno quelli che li spogliavano e prederanno quelli che li predavano", dice il Signore, l'Eterno. "In quel giorno avverrà che darò a Gog (39:10-11).*

Questo sarebbe il leader, il principe Russo di Mescek e di Tubal.

*... là in Israele un luogo per sepoltura, la valle di Abarim, a est del mare (39:11).*

Quindi saranno sepolti nella zona della Giordania, a est del Mar Morto, nella valle di Abarim.

*... essa ostruirà il passaggio ai viandanti, perché là sarà sepolto Gog con tutta la sua moltitudine; e quel luogo sarà chiamato la Valle di Hammon-Gog (39:11).*

Oppure, "la valle della moltitudine". Hammon significa "moltitudine". Quindi la moltitudine di Gog.

*La casa d'Israele, per purificare il paese, impiegherà ben sette mesi a seppellirli (39:12).*

Ci metteranno sette mesi per seppellire i morti.

*Li seppellirà tutto il popolo del paese, ed essi acquisteranno fama il giorno in cui mi glorificherò", dice il Signore, l'Eterno. "Scegliranno degli uomini che percorreranno in continuazione il paese per seppellire (39:13-14).*

In altre parole, assumeranno seppellitori professionisti.

*... con l'aiuto dei viandanti, i corpi di quelli che sono rimasti sulla superficie della terra, per purificarla; alla fine dei sette mesi faranno questa ricerca. Chiunque percorrerà il paese, al vedere un osso d'uomo, vi porrà vicino un segno indicatore, finché i seppellitori non lo seppelliranno nella Valle di Hammon-Gog. Hamonah sarà pure il nome di una città. Così purificheranno il paese (39:14-16).*

Ora, trovo interessante il fatto che loro non toccano le ossa. Hanno dei seppellitori professionisti per seppellire queste ossa. Quando trovano delle ossa, mettono solo dei segni intorno; forse a causa del pericolo di radioattività; forse è per questo che non iniziano la ricerca prima che siano passati sette mesi. Quindi potrebbe essere che ci sia paura della radioattività; così i seppellimenti sono lasciati a dei seppellitori professionisti. Le persone che trovano le ossa semplicemente le segnano, così dopo i seppellitori professionisti vengono e le seppelliscono.

*Quanto a te, figlio d'uomo", così dice il Signore, l'Eterno: "Di agli uccelli d'ogni specie e a tutte le bestie dei campi: Radunatevi e venite. Raccoglietevi da ogni parte al posto del massacro che compirò per voi, un grande massacro sui monti d'Israele, perché mangiate carne e beviate sangue. Mangerete carne di uomini potenti e berrete sangue di principi della terra: come se fossero tutti montoni, agnelli, capri e tori ingrassati in Bashan. Mangerete grasso a sazietà e berrete sangue fino all'ebbrezza al pasto del massacro che compirò per*

*voi. Alla mia tavola vi sazierete di cavalli e di cavalieri, di uomini potenti e di guerrieri d'ogni sorta", dice il Signore, l'Eterno. "Manifesterò la mia gloria fra le nazioni e tutte le nazioni vedranno il mio giudizio che ho compiuto e la mia mano che ho posto su di loro. Così da quel giorno in poi la casa d'Israele riconoscerà che io sono l'Eterno, il suo DIO (39:17-22).*

Questo sarà un giorno di restaurazione per Israele, quando Dio ancora una volta li riceverà come Suo popolo e loro lo riconosceranno come loro Dio.

*... e le nazioni riconosceranno che fu per la sua iniquità che la casa d'Israele andò in cattività, perché mi era stata infedele, perciò ho nascosto loro la mia faccia, li ho dati in mano dei loro nemici e sono caduti tutti di spada (39:23).*

Qui Dio dichiara di aver nascosto la Sua faccia da loro, e lo ripeterà ancora nel versetto 29, quando dice: "Non nasconderò più loro la mia faccia".

L'apostolo Paolo nell'undicesimo capitolo dell'epistola ai Romani, parla riguardo la grazia di Dio che è giunta a noi gentili, e dichiara che Dio ci ha preso come un ramo d'ulivo selvatico e ci ha innestati nelle radici delle promesse dell'Antico Testamento, in modo che potessimo essere fatti partecipi delle benedizioni che Dio aveva promesso ad Abrahamo. Dice che Dio ha tagliato i rami naturali, cioè Israele, in modo che noi potessimo essere innestati nell'olivo. Comunque, Paolo ha anche detto: "Non vantarti contro i rami naturali" (Romani 11:18). Come cristiani, non dovremmo vantarci contro Israele, e dire: "Beh, Dio ha tagliato via voi e ha adottato noi. Ora noi abbiamo le vostre benedizioni e le promesse che Dio ha fatto a voi". Perché Paolo ha detto: "Se Dio ha troncato i rami naturali per innestare un ramo selvatico, è anche in grado di innestare nuovamente i rami naturali". E ha detto: "Dio li ha forse troncato perché fossero gettati via per sempre? Niente affatto. Ad Israele è avvenuto un indurimento parziale (per un periodo)

finché sarà entrata la pienezza dei gentili, e così tutto Israele sarà salvato. Come sta scritto: 'Il liberatore verrà da Sion, e rimuoverà l'empietà da Giacobbe'. E qui cita un passo dal secondo capitolo del libro di Gioele. Quindi anche nel Nuovo Testamento, Paolo non cerca di prendere questa profezia riguardo Israele e applicarla alla chiesa; la chiesa ha un suo posto separato come olivo selvatico innestato per essere fatto partecipe della radice e della grassezza dell'olivo. E proprio come i rami naturali sono stati troncati affinché noi fossimo innestati, così anche Dio restaurerà ancora la Sua opera con Israele.

E ci sono quelle persone che cercano di interpretare le profezie, dicendo: "Dio ha finito con Israele; gli ebrei non esistono più. Gli ebrei che vediamo oggi non sono legittimi". E tutte queste fesserie stanno causando molto danno alla Parola di Dio e alla comprensione delle profezie, perché Dio ha sempre affermato il Suo amore perpetuo, eterno per il Suo popolo Israele. Lui non li rigetterà mai in modo definitivo, ma opererà ancora in mezzo a loro, perché sono il Suo popolo. E anche se è avvenuto un indurimento parziale, tuttavia arriverà il giorno in cui saranno di nuovo innestati e godranno ancora delle benedizioni di Dio durante il Millennio, come popolo speciale.

Ora qui in questa profezia, Dio dichiara di aver nascosto loro la Sua faccia per un periodo. Dice:

*"Li ho trattati secondo la loro impurità e secondo le loro trasgressioni e ho nascosto loro la mia faccia". Perciò così dice il Signore, l'Eterno: "Ora farò tornare Giacobbe dalla cattività, avrò compassione di tutta la casa d'Israele e sarò geloso del mio santo nome, dopo che hanno portato il loro vituperio e la pena di tutte le loro infedeltà che avevano commesso contro di me, mentre dimoravano al sicuro nel loro paese e nessuno li spaventava. Quando li ricondurrò dai popoli e li raccoglierò dai paesi dei loro nemici e sarò santificato in loro agli occhi di molte nazioni (39:24-27).*

Quindi questa profezia avrà luogo solo dopo che Dio li avrà riportati nel paese e li avrà resi una nazione; Dio ha già compiuto questo. E anche dopo che avrà distrutto questo esercito invasore Russo. Nella seconda parte del versetto 27, è scritto: "E sarò santificato in loro agli occhi di molte nazioni", questo avrà luogo alla distruzione dell'esercito Russo, versetto 23 del capitolo 38, quando Dio parla della distruzione di questo esercito da parte Sua. Infatti, dice: "Così mi magnificherò e mi santificherò e mi farò conoscere agli occhi di molte nazioni". Quindi, questo versetto 27 è un riferimento al versetto 23, del capitolo 38. Perciò, dopo che Dio avrà distrutto l'esercito Russo, cosa succederà?

*... essi riconosceranno che io sono l'Eterno, il loro DIO, che li ha fatti andare in cattività fra le nazioni, ma li ha pure radunati assieme nel loro paese, senza lasciarne fuori neppure uno (39:28).*

Quindi loro in realtà non riconosceranno Dio pienamente finché l'esercito invasore Russo non sarà distrutto. Israele come nazione oggi non riconosce Dio. Solo circa il dieci per cento della popolazione di Israele è religiosa. La maggior parte delle persone con cui ho parlato in Israele è irreligiosa o atea. Il gruppo religioso che è lì, è in grado di esercitare una grande influenza politica soltanto perché il partito Likud non ha una maggioranza netta. Così devono compromettersi con il partito religioso, il quale sarebbe solo il sette per cento nel Knesset che, in sostanza, rappresenta il quadro complessivo degli ebrei che sono veramente religiosi. E così, per fare un governo, Begin deve avere una coalizione e il sostegno di questi membri religiosi della Knesset. Se non riesce ad ottenere il loro sostegno, allora non riesce a formare un governo.

Ma gli ebrei esigono un prezzo molto alto. Voglio dire, gli ebrei religiosi esigono un prezzo molto alto per sostenere Begin. Esigono che passino certe leggi religiose, leggi che né il governo né la maggioranza del popolo vogliono. Infatti, si sta creando un bel contraccollo contro questi religiosi

ortodossi, che continuano a dare il sostegno a Begin e al partito Likud solo in cambio di queste leggi di carattere religioso.

Ma non confondetevi; Israele non è per niente una nazione religiosa, nemmeno un popolo spirituale. Ci sono, sì, degli zeloti molto fanatici, zeloti religiosi. Addirittura ci sono alcuni che sono talmente ortodossi che sono contrari al governo, e non credono che il governo israeliano debba veramente esistere. Dicono di non aver il diritto di essere una nazione, fin quando il Messia non sia venuto. E uno dei rabbini ha addirittura scritto al Re Hussein chiedendogli di annettere il Mea Shearim alla Giordania, perché non vogliono far parte di Israele; credono fermamente che il governo israeliano non debba esistere fin quando il Messia non sia venuto.

Ma quando Dio avrà distrutto l'esercito Russo, a quel punto gli ebrei lo riconosceranno e i loro occhi si apriranno. Dio ha dichiarato: "Non nasconderò più loro la mia faccia". E ci sarà un meraviglioso risveglio spirituale in Israele.

*Non nasconderò più loro la mia faccia, perché spanderò il mio Spirito sulla casa d'Israele", dice il Signore, l'Eterno (39:29).*

Quindi a questo punto, quando l'esercito Russo sarà distrutto, Dio spanderà il Suo Spirito sulla nazione di Israele, e questo porta delle implicazioni molto forti e potenti. In questo momento Dio ha sparso il Suo Spirito sui gentili, perché sta formando un corpo, una sposa per Gesù Cristo. E stiamo studiando l'opera dello Spirito Santo il Lunedì sera, l'opera dello Spirito Santo nelle nostre vite. In questo momento stiamo studiando l'opera dello Spirito Santo nel mondo, come lo Spirito di Dio è all'opera nel mondo oggi. E mentre lo Spirito di Dio opera nel mondo oggi, il suo scopo è di formare un popolo che sarà la sposa di Gesù Cristo. E mentre lo Spirito di Dio opera all'interno e attraverso la chiesa oggi, la sua potenza tiene sotto controllo tutta la forza del male.

Ci sono persone oggi che odiano la chiesa in modo molto aggressivo. La maggior parte di loro sono giornalisti televisivi e fumettisti politici. C'è uno sforzo continuo e mirato a distruggere la chiesa tramite la derisione, la menzogna, la distorsione. Le forze del male odiano il fatto che la chiesa abbia il coraggio di parlare di moralità e trattenere quest'onda di sporcizia che vorrebbero riversare sul mondo. E il loro disappunto è ben visibile nelle loro vignette di satira politica, soprattutto nel quotidiano Los Angeles Times. Ma il mondo dovrebbe ringraziare la chiesa, perché se non fosse per il potere restrittivo dello Spirito nella chiesa, il mondo sarebbe già stato dato in mano al maligno, e l'Anticristo starebbe già regnando. Ma ciò che impedisce la venuta dell'Anticristo, il controllo del mondo da parte sua, è lo Spirito di Dio che è all'interno della chiesa; e lo impedirà fino a quando non verrà rimosso, allora l'uomo del peccato sarà rivelato; il figlio della perdizione che sorgerà con ogni sorta di portenti, di segni e di prodigi bugiardi ingannando tutto il mondo e portandolo sotto la sua influenza e controllo. Allora le porte del male saranno aperte. Ma questo non può accadere fino a quando la chiesa è ancora qui; quella forza frenante dello Spirito dentro la chiesa trattiene le porte del male. Ma quando il Signore rimuoverà la chiesa, allora il Suo Spirito sarà sparso sulla nazione di Israele e Dio avrà a che fare con loro, attraverso il Suo Spirito, durante l'ultimo ciclo di sette anni.

Nel libro di Daniele, capitolo 9, è scritto: "Settanta settimane sono stabilite sulla nazione di Israele". Sessantanove sono già state adempiute. È scritto: "Sappi perciò e intendi che da quando è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme, fino al Messia, il principe, vi saranno sette settimane (quaranta nove anni) e altre sessantadue settimane (per un totale di 483 anni); essa sarà nuovamente ricostruita con piazza e fossato, ma in tempi angosciosi. Dopo le sessantadue settimane [o il totale di sessantanove settimane, 483 anni], il Messia sarà messo a morte (non sarà incoronato

come un re, né come governatore del mondo, né per stabilire il regno di Dio). Il Messia sarà messo a morte e nessuno sarà per lui. E il popolo di un capo che verrà (Tito sotto l'ordine di Nerone), distruggerà la città e il santuario" (Daniele 9:25-26), e gli ebrei saranno dispersi. Questa parte della profezia di Daniele è stata letteralmente adempiuta nel giorno esatto. Il 14 Marzo del 445 a.C., Artaserse ha dato l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme. E secondo il calendario Babilonese, di 360 giorni l'anno, 483 anni precisi più tardi, il 6 Aprile del 32 d.C., Gesù ha fatto la Sua entrata trionfale a Gerusalemme. Ma Lui è stato ucciso; è stato crocifisso in quella stessa settimana e non ha ricevuto il regno. E Tito è venuto con le truppe romane, ha distrutto Gerusalemme e gli ebrei sono stati dispersi per 1,900 anni in tutto il mondo.

Settanta settimane sono stabilite sulla nazione di Israele. Sessantanove sono state adempiute, ma la settantesima deve ancora essere adempiuta. E avrà inizio quando Dio verserà il Suo Spirito sulla nazione di Israele. Ora, a questo punto, questo leader mondiale che sorgerà come ingannatore farà un patto con la nazione di Israele; questo è sempre nel capitolo 9 di Daniele. E questo patto, indubbiamente, permetterà agli ebrei di ricostruire il loro tempio. E vedremo questo fra poco nel capitolo 40, come Ezechiele descrive il nuovo santuario che sarà costruito a Gerusalemme. Nei prossimi tre capitoli descriverà questo nuovo santuario che sarà costruito a Gerusalemme. Ma alla metà dell'ultimo periodo dei sette anni, questo leader che li ha aiutati a costruire il loro tempio, entrerà nel tempio, e dal luogo Santissimo dichiarerà di essere Dio e pretenderà di essere adorato come Dio. E questa è conosciuta come l'abominazione della desolazione.

Paolo ha detto di quest'uomo che lui verrà e si porrà a sedere nel tempio come Dio, si metterà in mostra e proclamerà di essere Dio. Gesù ha dichiarato: "Quando dunque avrete visto l'abominazione della desolazione predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo (chi legge intenda), allora coloro che

sono nella Giudea fuggano ai monti. Perché allora vi sarà una tribolazione così grande quale non vi fu mai dal principio del mondo fino ad ora né mai più vi sarà". Daniele ci dichiara che, 1,290 giorni dopo che quest'uomo avrà creato questa abominazione che causa la desolazione, dopo che si sarà posto nel tempio di Dio e avrà fatto cessare il sacrificio continuo e le preghiere, verrà Gesù. Ovvero, il Signore verrà e stabilirà il Suo regno sulla terra.

Quindi, ecco la sequenza degli eventi: La Russia invade Israele; la chiesa è rapita; la Russia è distrutta; gli occhi di Israele si aprono; Dio spande il Suo Spirito su di loro e simultaneamente sorge quest'uomo del peccato dalla federazione di dieci nazioni europee, mentre Dio opererà per mezzo del Suo Spirito sulla nazione di Israele per il periodo finale di sette anni.

Ora se andiamo al libro di Gioele, capitolo 2, troviamo che Gioele profetizza le stesse cose in profezie parallele. Nel versetto 20 di Gioele, capitolo 2, Dio parla del giorno dopo che il popolo sarà radunato nel paese, che ci sarà una invasione potente nel paese da questo grande esercito. Nel capitolo 2, parla della grande invasione, e dichiara nel versetto 11: "L'Eterno fa udire la sua voce davanti al suo esercito, perché il suo campo è molto grande e potente l'esecutore della sua parola. Sì, il giorno dell'Eterno è grande e assai terribile; chi potrà sostenerlo?".

Ora, nel versetto 20, l'Eterno dichiara: "Allontanerò da voi l'esercito del nord". Se vi ricordate, anche Ezechiele ci ha dichiarato che loro verranno dalle estreme parti del nord per invadere Israele. Ma Dio ha dichiarato: "Allontanerò da voi l'esercito del nord e lo guiderò in una terra arida e desolata: la sua avanguardia verso il mare orientale e la sua retroguardia verso il mare occidentale, non temere, o suolo, gioisci rallegrati, perché l'Eterno ha fatto cose grandi. Non temete" (Gioele 2:20-22). E poi l'Eterno dice: "Così vi compenserò delle annate che hanno divorato la cavalletta, la locusta, ecc"

(Gioele 2:25). "E riconosceranno", di nuovo, dobbiamo ricordarci che quando Dio avrà distrutto la Russia, ci sarà quel riconoscimento di Dio da parte del popolo, versetto 28: "Allora voi riconoscerete che io sono in mezzo ad Israele e che sono l'Eterno, il vostro DIO, e non ce n'è alcun altro; il mio popolo non sarà mai più coperto di vergogna".

E poi? Dio ha detto: "Dopo questo avverrà che io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne". Così, Gioele dichiara: "... i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. In quei giorni spanderò il mio Spirito anche sui servi e sulle serve" (Gioele 2:28-29).

Ora, il problema con questo passo è che Pietro l'ha citato per spiegare al popolo ciò che stava succedendo nel giorno di Pentecoste. Ma se lo leggiamo nel suo contesto, Dio ci dichiara che ci sarà la prima pioggia e l'ultima pioggia. "Dio farà cadere per voi la pioggia, la prima pioggia e l'ultima pioggia nel primo mese" (Gioele 2:23). Ora, la profezia di Gioele circa lo spargimento dello Spirito di Dio, in realtà, è una profezia che riguarda lo spargimento dello Spirito di Dio sulla nazione di Israele che è anche stato menzionato in Ezechiele 39. Dio ha sparso il Suo Spirito sulla Sua chiesa quando la gente che era radunata insieme nel giorno della Pentecoste, ha detto: "Che vuol dire questo?" e Pietro ha detto: "Questo è ciò che fu detto dal profeta Gioele". Cosa? Il fatto che Dio sta versando il Suo Spirito. Ma anche se lui dichiara che quest'evento era l'adempimento di questa profezia di Gioele, Dio che spande il Suo Spirito, comunque è una profezia che veramente riguarda gli ultimi giorni, quando Israele riconoscerà di nuovo Dio come suo Dio, perché Gioele entra subito dopo negli eventi della Grande Tribolazione. "Farò prodigi nei cieli e sulla terra: sangue, fuoco e colonne di fumo. Il sole sarà mutato in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il grande e terribile giorno dell'Eterno" (Gioele 2:30). Il grande e terribile giorno quando

Gesù ritornerà in potenza e grande gloria per stabilire il regno di Dio.

Quindi prima che questo avvenga, ci saranno grandi giudizi catastrofici sulla terra. E il sole che sarà mutato in tenebre e la luna in sangue, è profetizzato anche da Gesù nel vangelo di Matteo, capitolo 24, come parte delle cose che accadranno durante la Grande Tribolazione. Nel libro di Apocalisse, capitolo 6, leggiamo che sotto il sesto sigillo, quando questo sarà aperto, allora queste cose catastrofiche avranno luogo sulla terra; il sole diventerà nero come un sacco di crine, la luna diventerà come sangue e le stelle del cielo cadranno sulla terra, come quando il fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi acerbi. Quindi quest'intero scenario è confermato da ciascuno dei profeti.

Israele si trova già nel paese in questo momento e, probabilmente, molti degli eventi avranno luogo contemporaneamente. Comunque, il prossimo evento sarà l'invasione della Russia, che sarà rapidamente soffocata dalla potenza di Dio; la chiesa che sarà rapita per incontrare il Signore nell'aria e il riversamento dello Spirito di Dio sulla nazione di Israele, quando riconosceranno che il Signore è Dio. Poi ci sarà l'arrivo dell'Anticristo, e inizierà così l'ultimo periodo di sette anni che la terra attraverserà. I primi tre anni e mezzo saranno un periodo di relativa prosperità, e poi l'immersione in quella strage orribile, la Grande Tribolazione, quando Dio inizierà il Suo giudizio contro la terra per le sue iniquità e per i suoi peccati. E dal sesto capitolo del libro di Apocalisse fino al diciottesimo, ci sono dettagli chiari riguardo questo periodo di tre anni e mezzo. Infatti, non c'è alcun altro periodo nella storia della terra più documentato di questi tre anni e mezzo, per quanto riguarda la Bibbia. Dio ha scritto più riguardo questo periodo di tre anni e mezzo che riguardo qualunque altro periodo della storia dell'uomo. E dal capitolo 6 fino al capitolo 18 del libro di Apocalisse, Dio ci

dichiara le cose che avranno luogo durante quel periodo di tre anni e mezzo; ci dà dei dettagli molto chiari.

Alla fine di quel periodo finale di sette anni, il Signore stesso apparirà nelle nubi con grande gloria insieme ai suoi santi e, in quel giorno, poserà i piedi sul monte degli Ulivi ed esso si spaccherà in mezzo. Allora entrerà a Gerusalemme attraverso la porta orientale, che sarà aperta per Lui, e lo vedremo la settimana prossima nel nostro studio del capitolo 43. Lui stabilirà il Suo regno sulla terra e noi vivremo e regneremo con Lui sulla terra per mille anni.

Quindi questo è l'ordine degli eventi e, in questo momento, siamo al confine, solo Dio sa quanto vicini siamo al prossimo grande evento, il rapimento della chiesa, mentre la Russia inizia la sua invasione del Medio Oriente. Dio ha detto: "Io, l'Eterno, ho parlato; certo così farò". Ora, Dio è stato il cento per cento veritiero fino ad ora; ha riportato Israele nel paese; ha arato e piantato di nuovo nei campi, che ora portano frutto in abbondanza. I luoghi desolati sono stati ricostruiti. Perciò, non avrebbe alcun senso per Dio portare tutta la faccenda fin qui, e poi semplicemente mollare tutto e dire: "Beh, lasciamo perdere tutto". Avendo portato tutta la cosa fin qui, possiamo essere sicuri che porterà tutto a compimento.

E siamo pronti per iniziare il conto alla rovescia; il conto alla rovescia è iniziato quando è uscito l'ordine per la restaurazione e ricostruzione di Gerusalemme; è iniziato in quel momento. E hanno contato alla rovescia per un periodo di sessantanove settimane, o 483 anni, e il Messia è arrivato in quella data precisa. Ma poi c'è stata un'interruzione; il Messia è stato eliminato; il popolo di Israele è stato disperso; il conto alla rovescia si è fermato; è stato sospeso. Ora, è necessario risistemare le cose. Il popolo ha attraversato un lungo periodo di desolazione. Dio ha dichiarato: "Dopo due giorni [o duemila anni] ci ridarà la vita, il terzo giorno ci farà risorgere e noi vivremo alla sua presenza" (Osea 6:2). Pietro ha detto: "... un giorno è come mille anni, e mille anni

come un giorno" (2 Pietro 3:8). Israele è rimasto dormiente per quasi duemila anni. Ma Dio ha iniziato a riportarli nel paese ed è quasi pronto ad iniziare il conto alla rovescia e, una volta che avrà inizio, cioè, quando la Russia avrà fatto la sua mossa per invadere il Medio Oriente, Dio la distruggerà e spanderà il Suo Spirito su Israele; sarà l'ultimo periodo di sette anni. E ci sono molti eventi affascinanti. Vedremo alcuni di questi eventi la settimana prossima, quando entreremo nella ricostruzione del tempio; e ho delle cose affascinanti da condividere con voi riguardo la ricostruzione del tempio in Israele. Paragoneremo la profezia che vedremo qui in Ezechiele con le profezie nel libro di Apocalisse. Comunque, ci stiamo preparando per iniziare il conto alla rovescia.

Ora, questo è il piano di Dio; questo è il programma di Dio. La gente dice: "Beh, che mi dici riguardo ai poveri palestinesi?". E mi dispiace davvero per queste persone. Comunque, devo dire che tutte le cose si stanno muovendo verso una fine. Prima che riusciranno a risolvere questi problemi, sarà tutto finito.

La cosa di cui dobbiamo preoccuparci è il nostro rapporto personale con Gesù Cristo; questa è la nostra preoccupazione principale. Perché Gesù ha dichiarato: "Perciò anche voi siate pronti, perché nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà" (Matteo 24:44). Qui Gesù stava parlando riguardo ai giorni in cui sarebbe tornato per la Sua chiesa. C'erano le cinque vergini; cinque avvedute, e cinque stolte; si sono tutte addormentate. Poi c'è stato un grido: "Ecco, arriva lo sposo", e si sono svegliate. E anche oggi c'è il grido: "Ecco, arriva lo sposo". La chiesa sta iniziando a muoversi, sta iniziando a svegliarsi. Le vergini stolte hanno detto alle avvedute: "Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade stanno per spegnersi". "No, perché non basterebbe né a noi né a voi; andate piuttosto dai venditori e compratene". E mentre quelle andavano a comprarne dell'olio, lo sposo è arrivato; le vergini che erano pronte sono entrate con lui per le nozze. Ci sono alcuni che non sono ancora pronti; sono ancora in quello stato dormiente;

stanno ancora faticando, cercando di capire. Questo è il momento di camminare secondo lo Spirito, non secondo la carne; di non seguire la carne, ma di camminare secondo lo Spirito. Questo è il momento. Quelle che erano pronte sono entrate. Perciò, dobbiamo essere pronti.

Non entreremo nel capitolo quaranta questa sera, perché il capitolo quaranta dà inizio ad una nuova sezione del libro, l'inizio dell'ultimo periodo dei sette anni; la costruzione di questo santuario, ecc.

Ora, vi esorto a essere pronti per la venuta del Signore; e forse qualcuno starà pesando: "Oh, Signore, anch'io voglio essere pronto; non mandarmi a casa così!". I pastori saranno in fondo alla stanza di preghiera; si trova qui in fondo a destra. Ed io t'incoraggio ad andare lì in fondo per aprire semplicemente il tuo cuore a Dio e al Suo Spirito, perché Dio vuole versare il Suo Spirito nella tua vita questa sera. Dio vuole che tu sia parte della Sua famiglia; parte della sposa di Cristo; che faccia parte del regno di Dio. E tu sei l'olivo selvatico, e c'è ancora tempo per te di essere innestato. Puoi essere parte dell'opera dello Spirito di Dio che è impegnato nel mondo a formare una sposa per Gesù Cristo; non manca ancora tanto.

Noi viviamo in un tempo preso in prestito, per quanto riguarda l'intera figura profetica; stiamo vivendo in un tempo preso in prestito. Noi, gentili, in realtà stiamo vivendo in un tempo preso in prestito dal 1967, perché Gesù ha detto: "Gerusalemme sarà calpestata dai gentili, finché i tempi dei gentili siano compiuti" (Luca 21:24). E quando gli ebrei hanno ripreso il controllo di Gerusalemme nel 1967, il tempo dei gentili è stato completato. Quindi viviamo in un tempo preso in prestito. Ma Dio non permetterà che continui ancora a lungo. Se hai intenzione di muoverti, faresti meglio a farlo subito, altrimenti sarebbe meglio per te leggere attentamente dal capitolo 6 al capitolo 18 del libro di Apocalisse, per avere una

buona comprensione di ciò che ti accadrà in questi sette anni che ti aspettano.

Che il Signore sia con voi, che riempia il vostro cuore d'amore, di lode, del Suo Spirito. Che possa operare in voi per rendervi ad immagine di Cristo, aiutandovi ad essere ciò che Dio vuole che siate: dei veri rappresentanti di Lui, davanti a questo povero, triste e travagliato mondo. Nel nome di Gesù.